

□ **Interrogazione n. 148**

presentata in data 24 marzo 2016

a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni

“Ricorrenti situazioni critiche delle scuole di tutta la vallata Ete e Sant'Elpidio a Mare in caso di maltempo”

a risposta scritta

Premesso che:

- con sempre più frequenza il maltempo provoca danni enormi;
- in situazioni limite gli impianti fognari, i sottopassi, diverse strutture sia pubbliche che private, numerose strade non reggono come dovuto agli eventi atmosferici;
- i cambiamenti climatici degli ultimi anni hanno creato e creano sempre più problemi alla collettività e alle strutture del territorio;
- sono evidenti le grosse lacune sia strutturali che di emergenza degli enti locali in situazioni atmosferiche particolari;

Considerato che:

- l'amministrazione regionale così come quella comunale ha tra gli obiettivi primari per la salvaguardia dell'incolumità dei suoi cittadini quello di ridurre al minimo il rischio idraulico connesso agli eventi atmosferici;
- il maltempo dei giorni scorsi, martedì 22 e mercoledì 23 marzo ha causato ingenti danni sul territorio marchigiano;
- che la zona più colpita è stata in provincia di Fermo da Porto Sant'Elpidio a Sant'Elpidio a Mare fino a Porto San Giorgio, con fiumi di acqua e fango lungo le strade e rischio di esondazione per il fiume Ete che già in passato ha recato danni a cose e persone registrando nel 2011 addirittura due vittime;

Preso atto che:

- la Scuola Primaria della Valle di Casette d'Ete e le scuole di tutta la vallata Ete e Sant'Elpidio a Mare compresa anche Piane Tenna, puntualmente ogni anno registrano gravi problemi, nei giorni di pioggia significativa, con il ricorso all'evacuazione di emergenza dei bambini creando non pochi disagi ai genitori che lavorano;
- la chiusura delle scuole è comunicata in tempo reale su social network e sul sito del comune, lasciando così la gestione dell'evacuazione dei bambini al personale docente e al personale ausiliario in maniera totalmente autonoma e ricorrendo ai mezzi personali, con la piena responsabilità nei confronti dei minori;
- per poter raggiungere il plesso scolastico si è spesso di fronte a situazioni critiche di percorrenza delle strade in quanto allagate o comunque segnalate con alto indice di pericolosità;

Tenuto conto che:

- è ormai prassi consolidata della Protezione civile di allertare preventivamente le Amministrazioni nei giorni precedenti riguardo al rischio di esondazioni, permettendo così di non ricorrere all'evacuazione di emergenza delle scuole;

Acclarato inoltre che:

- è competenza della Regione, di concerto con gli altri Enti locali, assicurare il normale svolgimento, sotto tutti i punti di vista, dell'attività didattica unitamente ad una costante e continua opera di monitoraggio per controllare la funzionalità strutturale degli edifici;
- in numerosi casi allagamenti e danni sono stati causati da negligenze e superficialità di scelte del passato come da una scarsa attenzione al territorio;

tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri,

INTERROGANO

la Giunta Regionale per sapere:

- 1) quali interventi si intendono adottare per ridurre al massimo i danni causati dalle intemperie;
- 2) quali strumenti di controllo vengono utilizzati per garantire che opere pubbliche e private non si rivelino, come spesso accade, inadeguate e pericolose di fronte alle emergenze climatiche;
- 3) quali siano stati gli interventi di ordinaria manutenzione annuale sulle aste fluviali di competenza regionale;
- 4) quali verifiche effettua la Regione affinché le Amministrazioni locali recepiscano l'allerta meteo della Protezione Civile in maniera efficiente e nel rispetto della salvaguardia dell'incolumità dei bambini e di tutti i cittadini.